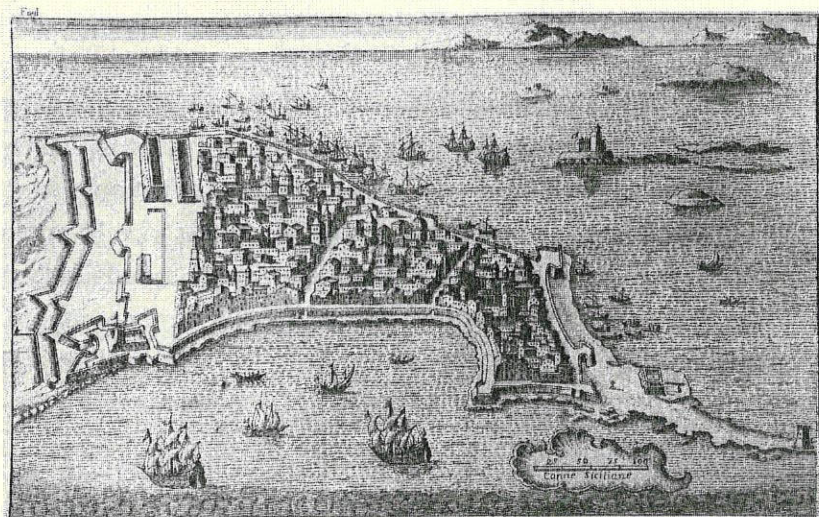


CRONOLOGIA DELLA STORIA DI TRAPANI DALLE ORIGINI AL SECONDO DOPOGUERRA



Inc. Pambis Basso Desp. delm.

La Città di Trapani con suo Castello, ed Isolette circostanti.

Inc. Ant. Bova Sc.

Febbraio 2014

ANTICHITÀ E MEDIOEVO

Paleolitico Superiore. Nell'isola di Levanzo (Egadi), dentro la grotta del Genovese, vengono scoperte nel 1950 dal paleontologo Pietro Graziosi due distinte serie di figure, le une incise (raffiguranti cervi, bovidi ed equidi), le altre dipinte (conidoletti antropomorfi in movenze sacrali). Mentre le figure incise appartengono al paleolitico superiore, quelle dipinte sono probabilmente della prima età del bronzo. - **Tarda età del bronzo.** Secondo la tradizione tucididea (VI, 2), Troiani sfuggiti alla distruzione della loro città, fondano l'élima Segesta, sul monte Barbaro, nei pressi dell'odierna Calatamifi. - **VIII sec. a. C.** Attorno a un preesistente insediamento preistorico si costruisce la cinta muraria di Erice, dove sorge il tempio dedicato dagli Élimi alla dea sicana della fecondità e della bellezza, in seguito assimilata alla greca Afrodite e alla romana Venere. - Fondazione di uno stanziamento fenicio a Mothya, nell'isola di San Pantaleo dello Stagnone. - **629/628 a. C.** Coloni megaresi fondano Selinunte, punta avanzata occidentale nel territorio occupato dalle colonie greche in Sicilia. - **397 a. C.** Caduta di Mothya ad opera delle truppe di Dioniso I, tiranno di Siracusa, nella guerra contro i Cartaginesi. - **397/396 a. C.** Gli abitanti sfuggiti alla distruzione di Mothya fondano Lilybeo.

264/241 a. C. Prima guerra punica. I Romani conquistano Erice e Segesta. <Nel 249, sconfitta dei Romani, comandati dal Console L. Giunio Pullo, nel mare di Trapani ad opera dei Cartaginesi; il 10

marzo 241, vittoria navale di Q. Lutazio Catulo contro i Cartaginesi alle isole Egadi>. - Passata sotto il dominio romano, *Drepanum* è città *ensoria*, ma rimane come base complementare della piú forte *Lilybeum*. - **103/99 a. C.** Rivolta degli schiavi in Sicilia. Atenione, *pastordrepanitanus* (secondo Diodoro Siculo, *Athenionem natione Cilicem, aliis Drepani ortum*), è uno dei capi della rivolta, stroncata dal proconsole di Sicilia Manio Aquilio. - **73/71 a. C.** Verre è governatore della Sicilia. Tra le sue ruberie, vasellame prezioso sottratto a notabili di *Drepanum*. - **451 d. C.** Pascasino, vescovo di Lilibeo, partecipa al Concilio di Calcedonia. - **468/476.** I Vandali sbarcano a Trapani e conquistano la Sicilia. - **VIII sec.** Viene menzionata, durante il pontificato di Gregorio Magno, la Diocesi di Trapani. - **827.** Arabi e Berberi, dipendenti dagli Emiri Aglabiti d'Africa, sbarcano a Mazara e conquistano la Sicilia.

1077. Ultima roccaforte del dominio arabo nella Sicilia occidentale, Trapani viene conquistata da Ruggero il Normanno. Nello stesso anno cade pure Erice, il cui nome da Gabel-Hamid viene cambiato in Monte S. Giuliano in onore di Julien l'Hopitalier.

1093. Da Ruggero I viene fondata in Mazara la Diocesi episcopale. Primo vescovo è Stefano de Ferr, monaco benedettino (1093/1142).

1122/1160. Impresa africana dei Normanni. Occupazione di Tripoli (1146), al-Mahdiyah, Susa e Sfax (1148); e successiva perdita delle conquiste africane (1156/1160).

1184. *Dicembre:* Giunge a Trapani il geografo 'Ibn Gubayr di ritorno da un viaggio alla Mecca. Riparte per Valencia nel marzo dell'85.

1200. Federico II concede ai Genovesi *in Trapano domus que fuit galleti Balcasini*, dove essi insediano il proprio consolato.

1221. Scontri con i Musulmani in Val di Mazara.

1224. Il beato Angelo da Rieti insedia la comunità dei Minori francescani nel luogo ove poi si edificeranno (1272) chiesa e convento di S. Francesco d'Assisi.

1241. Secondo il *Liber privilegiorum* di Monte S. Giuliano, nel General Parlamento di Foggia Federico II di Svevia conferma ai cittadini di Monte S. Giuliano il possesso comunale delle terre già concesse da Guglielmo II d'Altavilla, aggiungendo altri casali.

1246. Sconfitta e deportazione dei Musulmani del Val di Mazara.

1256. *Aprile*: Enrico Abbate, comandante delle truppe di Manfredi, sconfigge il legato pontificio Ruffino, e occupa Palermo.

1261. Trapani e Monte S. Giuliano si ribellano al vicario di Manfredi; ma la rivolta viene soffocata da Federico Lancia, che distrugge le due città.

1264. Battaglia navale nei mari di Trapani fra Genovesi e, vincitori, Veneziani..

1270. *Novembre, 20*: Il corpo di Luigi IX, re di Francia, viene portato da Tunisi a Trapani, e sepolto nella chiesa di S. Domenico. - *Dicembre, 4*: La peste, contagiata dalle truppe francesi provenienti dall'Africa, miete numerose vittime tra i cittadini e gli stessi regnanti francesi approdati a Trapani. Tra di essi, Teobaldo, Re di Navarra, e la moglie Isabella, figlia di Re Luigi (sepolti pure in S. Domenico, antica chiesa di S. Maria la Nuova).

1274. Ventidue galee genovesi entrano nel porto di Trapani e distruggono i legni trapanesi, insieme con quelli francesi.

1282. *Marzo, 31*: Rivolta del Vespro. - *Agosto, 3*: Pietro III d'Aragona sbarca a Trapani, iniziando contro gli Angioini la marcia di conquista dell'Isola. Il 10 s. m., dopo aver albergato nella casa degli Abbate, lascia la città.

1283. *Aprile:* Giunge a Trapani dalla Catalogna la famiglia reale, con la regina Costanza e gl'Infanti Giacomo, Federico e Violante.

1285. Per privilegio di Re Giacomo II d'Aragona è concesso ai Trapanesi di nominare un proprio console a Tunisi.

1286. Durante un suo soggiorno in Trapani, Re Giacomo d'Aragona fa eseguire un piano di ampliamento della città, nella parte di *Pietra Palazzo* (che prende il nome da tre edifici costruiti dalle famiglie Giordano, Lino e Caro), cingendola di nuove mura con quattro torri nei suoi angoli e dividendola in cinque quartieri (Casalicchio, quartiere di *mezzo* o S. Nicolò, *Ruga nova*, S. Francesco e S. Lorenzo). Vi apre undici porte, cinque a mezzogiorno (Pescatori, Putielle, Dogana, dei Genovesi o di Sant'Antonio e Serisso), tre a tramontana (Porta Felice, Madonna di Gallo e Bottegarelle), due a ponente (Pescatori del Palazzo e Reale), ed una a levante del Castello, detta della Madonna. Amplia pure il Castello fortificandolo con cinque torri. - Secondo Pugnatore, l'ingegnere regio Embeges trova una sorgente d'acqua (che da lui prenderà nome di *acqua delli Megini*) e la conduce in città

1288. Si concede ai Domenicani un "poggetto" dove si trovava la chiesa di *S. Maria la Nuova* per edificarvi il loro Convento.

1289. Perna Abbate, sorella di Enrico e seconda moglie del notaro Ribaldo, lascia i suoi beni (tra cui le terre di China e Fittasi) al Convento dell'Annunziata di Trapani.

1290. La famiglia Emmanuele fonda il monastero delle Clarisse di S. Elisabetta, cui si aggiungerà nel 1392 l'altro monastero di S. Chiara, formato da monache trasferitesi da Mazara.

1296. *Marzo, 28:* Federico III, proclamato Re di Sicilia nel Parlamento di Catania del 15 gennaio 1296, viene incoronato in Palermo.

1299. *Dicembre:* L'angioino principe di Taranto sbarca con la sua armata nei pressi di Trapani. Durante la battaglia con le truppe aragonesi, viene però sconfitto alla *Falconeria*.

1302. Privilegio della "fiera franca", che dovrà svolgersi dal 23 aprile all'8 maggio di ogni anno (poi fissata, dal 1315, al 15 agosto).

1306. *Agosto, 7:* Muore in Messina Alberto (sant') degli Abbatelli dell'Ordine dei Carmelitani. - La Regia Corte fa riparare le fortezze di Trapani a Sergio Ricciolo, che in Trapani verrà a stabilirsi da Napoli con la sua famiglia.

1314. Federico III concede ai Trapanesi gli stessi privilegi di Messina e, nel 1331, l'uso delle sue consuetudini.

1315. *Gennaio, 1:* Roberto d'Angiò, sbarcato a Castellammare del Golfo, invade la Sicilia estremo-occidentale e pone l'assedio a Trapani, mentre Federico III manda Ferdinando di Maiorca a difendere la rocca di Erice. - Seguirà una tregua di 14 mesi, firmata da Riccardo Passaneto e Tommaso, conte di Squillaci. - *Aprile, 15:* Privilegio reale (da Messina) per la *fiera franca*.

1318. Durante il soggiorno di Federico III a Trapani, muore l'Infante Manfredi, che viene sepolto nella chiesa dei Padri Predicatori (S. Domenico).

1332. Viene completata la costruzione del tempio e del convento dell'Annunziata (sorti nel sec. XIII, col sostegno della cospicua eredità degli Abbate).

1336. *Giugno, 23:* Muore Federico III d'Aragona e gli succede Pietro II. Durante il suo regno si acuiscono le lotte di fazione tra i Ventimiglia, i Palici, i Chiaromonte e gli Alagona (Catalani).

1339. Fondazione dell'Ospedale di S. Lazzaro.

1341. *Novembre, 19:* A ricompensa dei servigi prestati alla monarchia aragonese, Riccardo Abbate, signore di Favignana, ottiene il privilegio di poter calare due tonnare nell'isola.

1342. La famiglia Chiaromonte, che esercita il potere a Trapani e ad Erice, fa costruire il primo acquedotto fino alla fontana di S. Agostino.

1345. Viene limitato ai casi di speciale autorizzazione regia l'esodo degli Ericini a Trapani.

1352. Ludovico d'Aragona recupera i territori ribelli, fra i quali Trapani, nominando *Prefetto* della città Riccardo Abbate.

1358. Federico il *Semplice* è costretto a non confermare il potere della città a Nicolò Abbate e al fratello Enrico, acconsentendo al potere tirannico di Guido Ventimiglia.

1360. *Gennaio, 8:* Giunge dalla Catalogna in Trapani la regina Costanza, ma Guido Ventimiglia ne impedisce lo sbarco, costringendo la regina a stanziarsi per tre giorni alla Colombaia. - Si fabbricano le case dei nobili Emmanuele, Sigerio dePepoli (ora Ripa) e Ventimiglia.

1364/1365. Si riparano le fortificazioni della città.

1392. *Marzo, 25:* Una flotta di cento galee accompagna nel porto di Trapani Martino I e la Regina Maria. - *28:* I due regnanti confermano i privilegi della *Universitas* di Trapani.

1399. Privilegio di re Martino perché un Trapanese entri nel Sacro Consiglio.

1402. *Marzo, 15:* Gli ebrei Elyas Sala ottengono da re Martino il privilegio di *familiars* dello stesso Re.

1411. *Novembre, 11:* Viene concordata a Salemi una confederazione tra i Comuni di Trapani, Marsala, Mazara, Monte S. Giuliano e Salemi, nonché coi baroni Vito Tagliavia di Castelvetro e Onofrio Grifeo di Partanna, per difendere la Regina contro il Conte di Modica, Bernardo Cabrera (AST, not. A. Zuccalà, s. d.).

1418. Si scoprono i banchi coralliferi di Tabarka, in Tunisia. Sviluppo della pesca e dell'arte dei corallatori, per lo più ebrei.

1425. Si fabbrica la nuova casa dei Giurati nel luogo dov'era il consolato dei Pisani, "con un portico per comodo dei mercatanti, che al presente chiamasi la *Loggia*" (G. F. Pugnatore).

1427. I Minori Osservanti stabiliscono la loro sede vicino alle mura orientali della città (ma secondo Giovan Francesco Pugnatore, *Istoria di Trapani*, nel 1473).

1432. Trapani è occupata per tre mesi da Luigi d'Angiò. Sarà liberata dal re Alfonso di Castiglia nel luglio del 1433. - *Luglio, 28:* L'armata navale regia approda a Trapani, con Giovanni re di Navarra e l'Infante Pietro, per la conquista del Regno di Napoli.

1439. *Dicembre, 8:* Rescritto reale di Alfonso V col quale si ordina che la cappella di S. Giorgio dei Genovesi divenga *iuspatronato* della *Universitas* di Trapani.

1443. *Novembre, 11:* Privilegio concesso alla *Terra* di Trapani di passare al rango di *Civitas* e ai Giurati di essere intitolati *Regi Consiglieri*.

1454. Il vice-ammiraglio Antonio Fardella muore in Trapani e viene sepolto nella cappella del Crocifisso della chiesa di S. Nicolò. - *Luglio, 24:* Andrea e Simone Maccagnone dividono i loro beni, tra i quali sono compresi la tonnara di Bonagía, quattro palazzi in via Santa Chiara, terre con vigne e nove schiavi.

- 1455.** L'Ospedale *magno* di S. Antonio è trasferito dal quartiere S. Pietro al quartiere Palazzo.
- 1456.** Nell'area della bizantina basilica di S. Sofia sorgono la chiesa e il monastero di S. Maria del Soccorso, detto della *Badia Nuova* (AST, not. G. Forzano, 29 ottobre 1456).
- 1460.** *Giugno, 4:* Inchiesta del protonotaro Bartolomeo Gaudino per verificare lo stato delle fortificazioni della città.
- 1463.** Casa di Giovanni Riccio in *Rua Nova* (ora Palazzo Adragna).
- 1473.** Nicolò de Sigerio compra da Allegranza vedova di Giacinto Crispo per 300 scudi le tonnare di Trapani (ASP, not. Gabriele Volpe, 27 agosto 1473).
- 1477.** Prammatica del viceré di Sicilia, Ferrante d'Urea, che ordina di non potersi fabbricare saline presso la città.
- 1478.** *Luglio, 5:* Re Giovanni di Castiglia concede a Trapani il titolo d'*Invittissima*.
- 1481.** *Maggio, 9:* I mastri Bartholomeo de Johanne e Antonio de Petro si obbligano con la confraternita dei pescatori di scolpire e murare *cappellam unam marmoriam* nel Santuario della Madonna di Trapani.
- 1484.** Tumulto in Trapani per la penuria di viveri. La folla uccide due Giurati..
- 1491.** Privilegio concesso a Tommaso Reda, per costruire una salina *in feudum*.
- 1492.** *Giugno, 18:* Espulsione degli Ebrei dalla Sicilia (l'esodo fino al 12 gennaio 1493). A Trapani i funzionari incaricati d'incamerare i beni degli Ebrei sono il secreto Bartolomeo Morana e il prefetto Giacomo Fardella.

LA CITTÀ MURATA

SECOLI XVI E XVII

1496. Melchiorre Carissima dona alla sorella Benedetta, moglie di Isso Ricciolo, le isole di Favignana, Levanzo e Marettimo (AST, not. A. Sesta, 26 aprile 1496).

1498. Nella chiesa (dei pescatori) del Rosario, sotto titolo di S. Andrea, viene fondato un monastero di Carmelitane, passate poi (1598), per volontà di Francesca Sanclemente che l'aveva dotato di cospicue eredità, all'ordine delle Domenicane.

1504. Antonio de Alfonso regio milite riceve da Ferdinando il Cattolico il privilegio di fabbricare una salina nell'isola della Calcara, e costruire un faro nel porto di Trapani.

1509. I Giurati concedono di costruirsi gli *Stazzoni* (officine di stovigliai) nel borgo detto allora Piano dell'Arena (AST, not. Stefano Tornerio, 2 ottobre 1509).

1512. Scontro audacissimo nelle acque di Trapani tra un forte naviglio di corsari barbareschi e le galee siciliane. Quattro navi nemiche sono predate, altre quattro affondate e 900 soldati fatti prigionieri. Gli stendardi di papa Giulio II, che "gl'infedeli aviano prima guadagnato sopra una galea pontificia, furono ripresi ai musulmani. Era ammiraglio Luigi Requesenz siciliano. Solimano, capo dei corsari, restò vinto nella mischia" (J. Zurita, *Anales*).

1514. *Novembre, 1:* I naviganti di Trapani ricostruiscono, ingrandendola, la cappella dei Marinai nel santuario dell'Annunziata.

1516. Si agitano in città le discordie civili tra le nobili famiglie dei Fardella e dei Sanclemente, con scontri armati e incendio di edifici.

1517. *Febbraio, 15:* Giacomo Fardella ottiene da Carlo V il privilegio di fondazione del borgo di S. Lorenzo la Xitta.

1520. Ha luogo nelle acque di Trapani e Favignana tra la flotta spagnola, comandata dal Moncada, e quella dei Turchi un nuovo scontro, in cui il Moncada, perde due galee.

1521/1523. L'imperatore Carlo V per timore dell'armata turchessa ordina nuove fortificazioni nella piazza di Trapani. Fa costruire una cinta fortificata nel Castello di terra verso maestro, poi ampliata (1588) da Filippo II.

1522. Essendo la città infestata dal contagio e da una estrema penuria di viveri, viene soccorsa fraternamente dai Messinesi con largo invio di frumento.

1527. Si ordina costruirsi, nel luogo ov'era il convento di S. Maria di Gesù dei Minori Osservanti, il nuovo quartiere delle Milizie (Quartiere vecchio), che viene eretto con la somma di dieci mila fiorini a spese della città. - *Ottobre, 11:* Trapani è minacciata da cento galee francesi, genovesi e veneziane. Per l'occasione viene trasportata per la prima volta in città dal suo tempio fuori le mura il simulacro della Madonna dell'Annunziata.

1532. I corsari Ariaden *Barbarossa* e Dragut infestano i mari di Trapani.

1535. *Agosto, 20:* L'imperatore Carlo V, reduce dalla vittoriosa spedizione di Tunisi, sbarca con la sua armata a Trapani, dove alloggia nella casa dei Pepoli, già dei Chiaromonte. I feriti sono curati e l'armata è provvista di viveri. L'imperatore giura, nella chiesa di S. Agostino, fedeltà ai Privilegi della città e promette aiuti finanziari per "conducirli l'acqua in città". Il 30 dello stesso mese riparte attra-

versando la porta orientale, che per questo verrà chiamata *Porta d'Austria*.

1536. Carlo V, per ristrutturare le difese della città, fa demolire la chiesa di S. Maria di Gesù dei Minori Osservanti, trasportandone la nuova sede nel quartiere del Casalicchio.

1538. Mastro Jacopo Gagini lavora a Trapani per la chiesa di S. Giacomo (AST, not. Jacobo Lombardo, 13 dicembre 1538, f. 148v).

1540. Antonio Chiminello, meccanico trapanese, presenta al papa Paolo III un suo ingegnoso progetto per trasportare in altro luogo l'obelisco egizio di S. Pietro. L'operazione sarà poi eseguita, durante il pontificato di Sisto V, da Domenico Fontana. - *Marzo, 19*: Girolamo Fardella dona a fra' Jacopo da Gubbio alcuni terreni della montagna ericina per insediarvi la comunità del Terz'ordine regolare di S. Francesco, i cui frati, trasferitisi nel 1546 a Valledia-ra (Martogna), costruiranno lì il loro Convento e la chiesa dedicata a S. Maria degli Angeli. - Due anni dopo fra' Jacopo fonda i monasteri della Ss.ma Trinità (*Badia Grande*) e di S. Maria Maddalena (*Santa Chiara*).

1540/1545. Antonio Ferramolino, ingegnere regio, fortifica le mura della città, amplia i vecchi baluardi e ne costruisce di nuovi.

1541. *Aprile, 1*: Viene fondato l'Ospedale degli Incurabili.

1542. *Aprile, 14*: I Giurati pubblicano i Capitoli del *Santo Monte di Pietà*, approvati il 19 marzo s. a. dal General Consiglio radunato nella chiesa di S. Agostino. Alla fondazione del Monte di Pietà contribuiscono, con dieci mila scudi, 160 cittadini. - *Novembre, 24/27*: Sbarca in Trapani, dopo la sfortunata spedizione di Algeri, il viceré Ferdinando Gonzaga, che ordina un nuovo piano di restauro per baluardi e castelli.

1546. Il Parlamento di Sicilia vota un'imposizione di 66 mila fiorini per le fortificazioni di Trapani, chiamata dall'imperatore *chiave* del Regno.

1548: Prima numerazione dei fuochi (famiglie) in Sicilia. Si calcola un numero di abitanti pressoché eguale a quello che sarà censito nel 1570 (ab. 16.286).

1550. *Settembre, 16:* Il viceré de Vega parte da Trapani, insieme con le flotte alleate del Papa Giulio III, dell'ammiraglio Doria e del viceré di Napoli, alla conquista di Mahadia, per catturare il corsaro Dragut. Al ritorno dall'Africa, ripara per una tempesta nel porto di Trapani (giugno 1551). - *18:* Contratto di pace tra le famiglie Fardella e Sanclemente.

1555. *Giugno, 21:* Il viceré De Vega concede al Provinciale dell'Ordine carmelitano Aloysio de Ajuto di poter ripristinare la *fiera franca* di mezz'agosto (dalla vigilia del giorno di S. Lorenzo alla vigilia di quello di S. Bartolomeo). In seguito (1556) su istanza dello stesso Ajuto la fiera si sposta dalla piazza dell'Annunziata fin "dentro la città a lo entrare della porta di mezzo jorno, per comodo dei devoti e per il gran pericolo che vi era di li corsali che pozzano sopravvenire con dannoet interesse de li baraccheri". *Mastri di fera* sono Bartolomeo de Reda e Antonio Fardella. - Nasce la Confratria di Carità di Santa Croce (Compagnia dei Bianchi). - Monte S. Giuliano, città demaniale, deve riscattarsi con grosso sacrificio finanziario dei suoi abitanti dalla vendita a un privato. Sarà costretta a un nuovo riscatto nel 1645. - Francesco de Alfonso vende a Luca lo Valvo la salina *Calcara* (AST, not. G. Barlirio, 10 dicembre 1555).

1556. *Ottobre, 22:* I Padri Cappuccini si stabiliscono in città e fabbricano *extra moenia* presso l'Annunziata il loro convento sotto titolo dell'Epifania (AST, not. J. Sesta, 19 gennaio 1557).

1557: *Febbraio, 13:* Il viceré de Vega fa convocare il Consiglio civico per annunziare di aver cessato dalla sua carica. Lo sostituisce Giovanni de la Cerda, duca di Medinaceli, che giunge a Trapani il 18 giugno s. a.

1560. Giovan Francesco Riccio vende le isole Favignana, Marettimo e Levanzo alla Regia Corte (AST, not.A. Amadeo, 6 marzo 1560).

1563. Trenta galee turche, comparse nelle acque di Trapani, tentano di sorprenderla. - Tumulto popolare contro soldati spagnoli diretti in Barberia.

1564. *Giugno, 16:* Si fondano le confratrie di S. Maria della Grazia (la *Gurga*) e quella del Ss.mo Rosario. - *Dicembre, 15:* Il monastero della Trinità (*Badia Grande*) si esenta dal governo di fra' Jacopo da Gubbio e si assoggetta all'ordinario francescano.

1570. *Novembre, 19:* Il viceré di Sicilia Ferrante de Avalos acquista in Trapani la *Montagna di corallo* per donarla al re di Spagna. - Lo stesso viceré (1569/71) acquista le isole Egadi e vi incrementa la pesca del tonno e quella del corallo.

1572. Perduta Cipro, i Veneziani si riforniscono di sale a Trapani, dando così impulso alla costruzione di nuove saline. - I Minimi di S. Francesco di Paola ottengono dal nobile Francesco Barlotta case e terreni, alle falde del monte Erice, per edificarvi il loro convento (la cui costruzione ha inizio nel 1576). Abbandonato quel luogo, i Paolotti edificheranno nel 1630 una loro Gancia in città, con una chiesa dedicata a S. Biagio.

1573. *Settembre, 27:* Don Giovanni d'Austria giunge con la sua flotta a Trapani da Palermo, ripartendo il 7 ottobre da Marsala per riconquistare Tunisi. Giungerà la sera davanti a *La Goletta*, sbarcandovi il 9 con le sue truppe.

1574. *Marzo, 20:* Padre Michele Burgio, discepolo di fra' Jacopo da Gubbio, erige in Trapani (nel quartiere di *Pietra Palazzo*) la nuova chiesa di S. Rocco, con annesso Convento del Terz'ordine regolare. - *Ottobre, 3/16:* Nuova sosta a Trapani di Giovanni d'Austria. - Per la guerra contro gli Ottomani, i Trapanesi contribuiscono con 600 fanti da mantenersi a spese della città.

1575/1576. Epidemia di peste in Trapani, con oltre cinque mila morti, causata dal contagio di navi provenienti da Messina.

1581. La Compagnia di Gesù s'insedia a Trapani, accolta dalla *Universitas* (AST, not. C. Navarro, 28 marzo 1581). Viene ospitata dai confrati di S. Michele (AST, not. G. Bonfante, 3 giugno 1582).

1582. *Marzo, 14:* I Giurati chiamano in Trapani un artefice messinese per introdurre la tessitura della seta. - *Agosto, 29:* Giovanni Pineido dona parte della sua salina (la *Maddalena*) ai Padri Gesuiti del Collegio.

1583. *Maggio, 11:* I Gesuiti ottengono dalla *Universitas* 200 onze per ampliare il loro Collegio. - Si costruisce a spese della *Universitas* il quartiere delle Milizie (AST, not. G. Bonfante, 25 ottobre 1583/4 giugno 1584).

1586: La tonnara di Cofano ritorna in possesso della famiglia Bosco (AST, not. L. Tusso, 15 luglio 1586).

1588: *Maggio:* Vincenzo Locadello è incaricato di ristrutturare le fortificazioni di Trapani. Nel successivo 28 agosto riceverà dal *Consilium* civico, insieme col figlio Lazzaro, la cittadinanza onoraria.

1589. *Novembre, 15:* Ai Trapanesi viene concesso il privilegio di chiamarsi *Civitas* (ASST, *Lettere originali*, II, f. 178).

1591. *Istoria di Trapani* di Giovan Francesco Pugnatore, il “nobile bresciano”.

1593/1594. *Revelo* dei beni e delle anime.

1596. Joseph Mannella costruisce un orologio solare (*lunarium et sferam solarem marmoream di petra dillo rizuto*) “ad effectum reponendi in turri orologij <...> con li soi litteri gittati in piombo con li dudici signi del zodiaco in piombo” (AST, not. J. Pagano, 6 febbraio 1596).

1598. Placido Fardella compra da Antonina de Vincenzo il territorio di Dattilo (AST, not. J. de Maria, 20 aprile 1598).

1599. Nello stemma della città (falce color d’oro) si aggiungono le cinque torri e al di sotto il mare ondeggiante, parte in rosso, parte in azzurro. - Si costruisce la chiesa di S. Giuseppe (AST, not. G. Barlirio, 17 giugno 1599).

1605. Lazzaro Locadello espone in una dettagliata relazione tecnica il suo progetto per la deviazione del fiume *dolce* (Lenzi) nel fiume *salso*, onde evitare l’interramento del porto di Trapani.

1606. *Novembre, 19:* Placido Fardella ha la concessione del titolo di marchese di S. Lorenzo la Xitta; e il 9 aprile 1607 la *licentia aedificandi et populandi* di Paceco.

1611. Lazzaro Locadello fa togliere un *collario* in pietra “per metterci gente alla vergogna” che un capitano di campagna (Francesco Cirino) aveva messo in mezzo alla *loggia* di Trapani. Cfr. AST, *Lettere viceregie (1601-12)*, 20 ottobre 1611, vol. 3°, doc. 337.

1613. Gli Agostiniani Scalzi s’insediano in S. Maria della Luce.

1615. Tumulti popolari contro i padri Gesuiti che, per la fabbrica del loro edificio, fanno abbattere alcune case, incorporando una strada pubblica.

1616. *Gennaio, 9:* Muore il trapanese Michele Burgio, che governò per quattro volte da Provinciale il Terz'ordine regolare in Sicilia. - I Gesuiti completano la costruzione del Collegio e della Chiesa dedicata a Maria Vergine (e consacrata il 13 giugno 1638 dal cardinale Spinola, vescovo di Mazara).

1618. - I Minori Riformati di S. Francesco s'insediano al di fuori della città nella chiesa di S. Leonardo. In seguito, con le elemosine della corporazione dei corallari e col sostegno del Senato e dei nobili Vento e Riccio, costruiranno la loro chiesa e il chiostro sotto gli auspici di S. Anna.

1619. Il ceto dei corallari si obbliga con la Compagnia di S. Michele a portare il gruppo del "trasporto al Sepolcro" nella processione dei *Misteri* del Venerdì Santo (AST, not. Diego Martino Ximenes, 5 aprile 1619). Seguiranno fino al 1621 gli affidamenti agli altri ceti. - Dopo quello sorto nel 1556 (detto dell'Epifania, e soppresso nel 1787), si fabbrica un nuovo Convento dei Cappuccini (ultimato nel 1623), sotto gli auspici di Maria di Porto Salvo.

1620. I padri Mercedari per la redenzione dei *captivi* s'insediano in un convento di fronte ai bastioni orientali della città.

1621. *Ottobre, 9:* Gli Agostiniani Scalzi si trasferiscono nella chiesa di Nostra Signora dell'Itria sulla *Rua Nuova*.

1623. Joseph de Avana lascia agli eredi la sua biblioteca composta di 804 "libri di legi" e 140 di poesie (AST, not. G. Testagrossa, 28 agosto 1623)

1628. *Marzo, 27:* Il capitano Lazzaro Luçadelli (Locadello) lascia i suoi beni, per un/terzo al Monte di Pietà e per due/terzi all'Ospe-dale S. Antonio di Trapani. - *Luglio, 11:* Capitoli della Corporazione dei Corallari, riveduti e integrati il 30 agosto 1633.

1633. *Agosto, 17:* Si autorizza la costruzione dell'acquedotto ad archi che, per la lunghezza di 12 miglia, porta l'acqua di contrada *Mi-
sericordia* nel centro abitato di Trapani. "Questa, passando accanto all'antica porta Austriaca, s'introduce in città, e va in primo a scari-carsi nel fonte sopra al fosso del Castello, che corona la bella strada della *rua nuova*. Passa indi al Palazzo Senatorio, alla fontana di S. Agostino, ed a quella vicino la porta di mare detta le *Sirene*. Si divi-de infine in altre cinque minori fontane, situate per comodo degli abitanti in diversi rioni della città" (G. M. Di Ferro, *Guida*, p. 150).

1634. *Settembre, 5:* Giacomo Brignone prende in gabella per sette mila onze l'anno le isole di Favignana, Levanzo e Marettimo con le relative tonnare.

1636. Tumulto popolare per la cattiva amministrazione dell'anno-na.

1637. *Dicembre, 16:* La Regia Corte vende, per 75 mila onze, al ge-novese Camillo Pallavicino le isole Egadi con le due tonnare di Fa-vignana e Formica.

1643. *Ottobre, 19:* Filippo IV di Spagna concede ai Giurati di Trapa-ni il titolo di *Senatori*.

1647. *Maggio, 23:* Cartelli sediziosi compaiono a Trapani contro i Giurati e il delegato del Real Patrimonio. Si chiede di far ribassare il prezzo del pane. L'agitazione popolare continua fino ai primi di giugno.

1654. Si costruiscono i serragli di S. Agostino (alla *Terzana*) e di S. Pietro, di fronte al quartiere degli Spagnoli.

1665: Viene affidato al capomastro Francesco Pinna il progetto per la costruzione del Palazzo Senatorio.

1670/71: Il viceré Ligné fa costruire la torre (Ligny e il baluardo di S. Anna.

1671. Sotto la direzione del capomastro Simone Pisano iniziano i lavori di ampliamento e rifacimento del Palazzo Senatorio.

1672/1673. Rivolta degli artigiani contro la nobiltà e il Senato per l'aumento del prezzo dei frumenti. - *Febbraio, 6:* Il generale Bajona sbarca a Bonagia con 600 soldati per domare la rivolta degli artigiani. - *20:* Gerolamo Fardella, capo della rivolta, viene decapitato *absque pompa* nel piano del Castello di Terra.

1681. Gennaio, 13: Il Viceré autorizza il Senato a stampare in Trapani "qualsivoglia libri et opere dalle leggi permessi, et non prohibiti" (ASST, *Copialettere. 1680-81*, filza 117). Con atto del 4 luglio 1681, registrato dal notaio Leonardo Gioachinode Amico, il Senato concede per quindici anni la licenza di stampatore al palermitano Joseph La Barbera, cui sei anni dopo subentrerà la famiglia de Franco (1687/1746). Affidata poi a vari tipografi (Gramignano, de Blasio, Sani), la stamperia del Senato cesserà nel 1820. - I Padri Mercedari, che avevano fondato il loro convento nel 1670, comprano alcune case per ampliarlo e costruire *ex novo* la chiesa (AST, not. G. di Blasi, 6 ottobre 1681).

1698. Giacomo Cavarretta (1622/1702), Balí di S. Stefano, cavaliere gerosolimitano, offre un donativo di 800 once siciliane per il prospetto del Palazzo Senatorio (*prospettivam seu facciatam Domus Senatus*), che viene eseguito sul progetto di Andrea Palma

(AST, not. L. G. Amico, 29 gennaio 1698) ed ultimato nel 1705.

